

Salvini, 'alterato per treni in ritardo, tanto da lavorare' 'L'imprevisto capita, inaccettabile non comunicare a viaggiatori' (ANSA) - ROMA, 26 OTT - "Ieri ho convocato una riunione perché ero abbastanza... diciamo che ero alterato, perché mentre stiamo progettando grandi opere come l'alta velocità Roma-Bari, poi, però sulla puntualità dei treni quotidianamente c'è tanto da lavorare": lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, aprendo un dibattito al Salone della Giustizia. "Quando vai a stazione Termini - ha aggiunto il ministro - e vedi, ritardo, ritardo, ritardo, 10 minuti, 20 minuti, 30 minuti, 50 minuti... La cosa che non sopporto è che, per carità, questa settimana ci sono stati dei ritardi dovuti al fatto che un convoglio ha investito delle pecore, capita, cade l'albero, c'è un calo di tensione, c'è l'allagamento... puoi avere treno più moderno del mondo l'inconveniente capita. Ma comunicalo. Io l'ho vissuto da utente, da viaggiatore, la cosa che non è accettabile, e che non dipende dalla sorte ma dipende dall'organizzazione interna, per cui ho fatto la riunione ieri, che se succede un imprevisto comunicate, comunichiamo a chi è in treno, a chi è in stazione. Comunicate che cosa sta succedendo, perché il treno è fermo quando riparto e con che ritardo. E la possibilità di rimborsare il biglietto a chi sta perdendo appuntamenti di lavoro o a chi magari rinuncia andare a prendere il treno perché sa che c'è un ritardo".